



Venerdì 16 febbraio 2024

**Goya a Milano: "la ribellione della ragione".
Sant'Eustorgio: la basilica del "Sepulcrum trium magorum".**

Ore 07.30: ritrovo a Pizzikotto

Ore 07.40: ritrovo in Piazzale Cadorna

Ore 07.50: ritrovo in Corso Porta Palio e partenza per Milano

Ore 10.30: arrivo a Milano e, alle ore 11, visita guidata alla mostra "Goya. La ribellione della ragione"

Il Palazzo Reale di Milano accoglie una mostra intitolata "Goya. La ribellione della ragione" che ci offre l'opportunità di conoscere la grandezza di uno dei pittori tra i più singolari dell'Ottocento europeo. Attraverso una selezione di capolavori provenienti da musei internazionali, il percorso propone l'intera carriera di Goya, considerato una pietra miliare della storia dell'arte, e racconta attraverso le opere presenti, il suo mondo, le sue esperienze storiche, il suo pensiero e l'evoluzione artistica. Egli non si limitò a rappresentare l'epoca turbolenta in cui visse (epoca dell'Illuminismo, delle guerre napoleoniche, della Restaurazione, ecc.), ma sperimentò una rivoluzione della pittura in un linguaggio innovativo capace di rompere con le regole e con l'imitazione dei modelli.

Di Francisco José de Goya y Lucientes (1746-1828), uomo colto e artista originale, pittore di storia, di vita mondana di corte, amico di nobili e autorevoli committenti, grande ritrattista, di gusto realista, sciolto nella pennellata, sono rappresentati più di 80 dipinti, incisioni, stampe e matrici in rame che permettono di conoscere l'atmosfera e il dramma di una intera epoca; dipinti con uno stile efficace e intenso che si riallaccia al Classicismo e al Rinascimento italiano, ma anche alla ricerca più moderna di un Tiepolo o Piranesi. Quindi artista libero, pieno di immaginazione, che ha saputo esprimersi in modo autonomo e originale. Di grande impatto emotivo i suoi "cuadritos" e i "capricci", e soprattutto il capolavoro dell'ultimo periodo, le cosiddette "pinturas negras", realizzate per la casa fuori Madrid in cui Goya si ritirò solitario prima di andare in Francia.

Ore 13.00: pranzo libero

Ore 14.30: visita guidata alla chiesa di Sant'Eustorgio

La basilica di Sant'Eustorgio è una tra le più importanti e le più ricche di opere d'arte di Milano. La prima costruzione risale addirittura all'epoca paleocristiana, quando la chiesa assume il nome di "Basilica trium magorum". In essa infatti si trova la cappella dei Magi dove è collocato un antico sarcofago romano di pietra decorato solo con una stella cometa e con la scritta: «sepulcrum trium magorum». In esso, secondo la tradizione, sarebbero state trasportate le spoglie dei Magi da Costantinopoli da parte del vescovo Eustorgio. Nel vano sinistro c'è l'Ancona dei Magi con formelle raffiguranti episodi evangelici legati alla storia dei re orientali. Nel 1100 per opera di Federico Barbarossa le reliquie vengono portate in Germania e solo nel 1903 una piccola parte di esse torna a Sant'Eustorgio e è tutt'oggi conservata in una teca vicino al sarcofago.

L'aspetto attuale della chiesa risente di numerosi restauri avvenuti nei secoli. Ad esempio nel XIII secolo essa è affidata ai Domenicani che le danno l'impostazione a navata unica.

All'interno vi sono veri gioielli artistici, quale l'Ancona della Passione, un'opera monumentale realizzata per volontà di Gian Galeazzo Visconti, suddivisa in nove scomparti a bassorilievo, con quello centrale di altezza doppia rispetto agli altri e raffigurante la Crocifissione con la Vergine e S. Giovanni. È doveroso menzionare qui altre realizzazioni artistiche di notevole pregio: il grande Crocifisso dipinto, collocato sopra il presbiterio, il cui stile risente sia dell'influenza della pittura bizantina, sia delle nuove tendenze occidentali caratterizzate da un crudo realismo, la cappella Torriani, con affreschi di grande delicatezza tipica dello stile gotico del primo Quattrocento, e la cappella Visconti, originariamente con ricchi affreschi, di cui restano solo in parte quelli della volta e della pareti superiori.

Il Museo della Basilica di Sant'Eustorgio è composto da testimonianze monumentali e storico artistiche molto diverse fra loro ma di grande importanza nel contesto milanese, a partire dal Cimitero Paleocristiano, che si trova sotto la navata della chiesa, dove fra il 1959 e il 1962 furono rinvenuti i resti di una necropoli tardo antica. Del Museo fanno inoltre parte i due monumentali ambienti della Sala Capitolare e della Sacrestia Monumentale attraverso i quali si accede alla Cappella Portinari. Capolavoro dell'architettura rinascimentale lombarda, realizzata nel Quattrocento su commissione di Pigello Portinari, costituisce una testimonianza fondamentale degli esordi di un linguaggio rinascimentale di matrice toscana innestato sulla cultura lombarda. Grande rilievo assumono la ricca decorazione, prevalentemente in terracotta, e gli splendidi affreschi di Vincenzo Foppa dedicati alle storie di San Pietro Martire. Al centro della cappella si trova l'Arca di san Pietro Martire, straordinaria testimonianza della scultura gotica, realizzata da Giovanni di Balduccio fra il 1336 e il 1339.

Ore 16.30 circa: pausa caffè

Ore 17.30 circa: partenza per il rientro a Verona

Quota: € 85,00 per i soci in regola col tesseramento 2024; **€ 90,00** per simpatizzanti e soci non in regola col tesseramento 2024

La quota comprende: il viaggio di andata e ritorno con pullman GT riservato, gli ingressi e le guide.

IL PAGAMENTO DEVE ESSERE EFFETTUATO SOLAMENTE ATTRAVERSO VERSAMENTO SU C/C INTESTATO A ITALIA Nostra sezione di Verona IBAN IT20C0200811718000013107545 Vittorio Veneto, 3.

Considerate le necessità organizzative **è necessario iscriversi e versare la quota entro e non oltre il 30 gennaio 2024. È necessario inoltre comunicare il luogo in cui si intende salire sul pullman telefonando al numero 349 7560310 (Anna Maria) o con la seguente email: piera6847@hotmail.it.**